



Presenta

DEVIL'S KNOT

FINO A PROVA CONTRARIA

Un Film di Atom Egoyan

Con

Colin Firth

Reese Witherspoon

Dane DeHaan

Bruce Greenwood

Alessandro Nivola

Selezione Ufficiale del Festival del Film Internazionale di Toronto 2013
Film di apertura in concorso Noir In Festival 2013 – Premio del pubblico

Data di uscita italiana: 8 maggio 2014

UFFICIO STAMPA

Notorious Pictures

Maria Falcone

Tel 0683600710 – Fax 0683600711

m.falcone@notoriouspictures.it

CAST ARTISTICO

Reese Witherspoon

Colin Firth

James Hamrick

Seth Meriwether

Dane DeHaan

Kristopher Higgins

Mireille Enos

Kevin Durand

Elias Koteas

Martin Henderson

Amy Ryan

Stephen Moyer

Bruce Greenwood

Alessandro Nivola

Matt Letscher

Collette Wolfe

Kristoffer Polaha

Pam Hobbs

Ron Lax

Damien Echols

Jason Baldwin

Chris Morgan

Jessie Misskelley, Jr.

Vicki Hutcherson

John Mark Byers

Jerry Driver

Brent Davis

Margaret Lax

John Fogelman

Judge David Burnett

Terry Hobbs

Paul Ford

Glori Shettles

Val Price

CAST TECNICO

Regia	Atom Egoyan
Sceneggiatura	Paul Harris Boardman Scott Derrickson
Casting	Deborah Aquila
Supervisione musicale	Laura Katz
Musiche	Mychael Danna
Montaggio	Susan Shipton
Scenografia	Phillip Barker
Direttore della fotografia	Paul Sarossy
Produttori esecutivi	Molly Conners Maria Cestone Sarah Johnson Redlich Hoyt David Morgan Mara Leveritt Scott Derrickson Jacob Pechenik Michael Flynn
Produttori	Elizabeth Fowler Richard Saperstein Clark Peterson Christopher Woodrow Paul Harris Boardman

Sinossi

Tre bambini vengono rapiti e uccisi nei boschi del Tennessee. Pam Hobbs, madre di una delle vittime, non si dà per vinta fino a che non vengono individuati quelli che sembrano essere i colpevoli, tre adolescenti ribelli del paese con piccoli precedenti penali. Un investigatore sospetta però che l'assassino sia invece ancora a piede libero e convince Pam a guardare al di là delle apparenze e a dargli una mano a svelare il mistero. Ispirato ad un celebre fatto di cronaca che ha sconvolto un'intera nazione, il regista Atom Egoyan ci porta nelle aule di tribunale di uno dei casi più sconvolgenti degli ultimi anni.

Dal regista nominato agli Oscar® Atom Egoyan (IL DOLCE DOMANI), con la partecipazione dei Premi Oscar® Colin Firth (IL DISCORSO DEL RE) e Reese Witherspoon (QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA), arriva la pellicola cinematografica DEVIL'S KNOT - FINO A PROVA CONTRARIA, il terribile mistero sull'identità dell'assassino dei tre bambini di una cittadina di provincia. Il film riporta il suo pubblico ad una piccola città del Sud attanagliata dalla paura a causa dei presunti omicidi rituali satanici, dei processi e della condanna degli adolescenti Damien Echols, Jessie Misskelley Jr. e Jason Baldwin, conosciuti anche con il nome di "I Tre di West Memphis". Gli imputati, socialmente emarginati, si ritrovano, all'improvviso, a difendere a gran voce la propria innocenza sia contro una comunità intera, sia contro le autorità che erano convinte che gli omicidi erano causati da riti satanici occulti. Colin Firth, che interpreta Ron Lax, un investigatore privato del luogo, e Reese Witherspoon, che interpreta Pam Hobbs, la madre di uno dei bambini scomparsi, hanno entrambi il sospetto che non tutto è come appare, e mentre la polizia inneggia ai crimini satanici...la verità può fare ancora più paura.

Oltre alla Witherspoon e Firth, il cast di attori pluripremiati è formato da: Alessandro Nivola di COCO AVANT CHANEL - L'AMORE PRIMA DEL MITO, la nominata agli Academy Award® Amy Ryan di GONE BABY GONE, Matt Letscher, della serie *Scandal* della ABC, Michael Gladis della serie *Mad Men*, della AMC, Stephen Moyer di *True Blood* della HBO, Rex Linn di APPALOOSA, e Bruce Greenwood, recentemente apparso in COME UN TUONO.

DEVIL'S KNOT - FINO A PROVA CONTRARIA vanta di un team creativo che racchiude i produttori: Elizabeth Fowler, Richard Saperstein, Clark Peterson, Christopher Woodrow, il produttore e scrittore Paul Harris Boardman, la produttrice esecutiva Molly Connors, e l'ispettore di produzione Michael Flynn.

A far parte di questo gruppo troviamo anche lo scenografo Phillip Barker, il direttore artistico

Thomas Minton, la scenografa d'interni Melinda Sanders, il direttore della fotografia Paul Sarossy, la costumista Kari Perkins, l'editrice Susan Shipton, il compositore/autore Mychael Danna, il fonico Shirley Libby, la coordinatrice degli effetti speciali Lisa Reynolds, il truccatore di effetti speciali Bill "Splat" Johnson, e il coordinatore delle controfigure Andy Martin.

Le Dichiarazioni del Regista

"Quando mi è stato inviato il copione di DEVIL'S KNOT - FINO A PROVA CONTRARIA, sono rimasto immediatamente colpito dalla complessità di questa storia vera. Vent'anni fa, tre bambini vennero ritrovati assassinati in un bosco. La scena del crimine era agghiacciante e non vi era, misteriosamente, alcuna prova evidente di ciò che fosse accaduto. Chi avrebbe potuto commettere tali orrori?"

Il quesito porta a qualcosa di più profondo. Il film diviene un'esplorazione di come conviviamo con il male, di come gestiamo la vendetta, di come facciamo i conti con i pregiudizi morali della comunità e, cosa ancora più inquietante, come reagiamo ad una perdita inspiegabile. Il film mostra come il sistema non riuscisse a capire quale fosse la strada da perseguire. Solo due persone capiscono che la verità potrebbe essere molto diversa da ciò che sembra: una madre in lutto e un nobile investigatore privato iniziano a comprendere che c'è qualcosa di profondamente sbagliato.

Nel seguire i due personaggi, il film, non ci porta verso un colpevole, che potrebbe non essere mai scovato. Sono stati commessi degli errori, sono state compromesse delle prove, e sono andate perse delle tracce importanti. Ciò che invece rimane, è la domanda, estremamente più complessa, di come affrontiamo l'ignoto."

Atom Egoyan, Regista

Un'introduzione al film

Nel pomeriggio del 5 Maggio 1993, nella cittadina di West Memphis, nell'Arkansas, tre bambini di otto anni scomparvero nel nulla. Il giorno seguente, i corpi nudi di Stevie Branch, Christopher Byers e Michael Moore, furono ritrovati immersi in un torrente nelle vicinanze. I tre bambini erano stati legati dai polsi alle caviglie con i lacci delle loro scarpe e picchiati selvaggiamente.

La polizia veniva ostacolata e l'allerta nei cittadini cresceva con il passare delle settimane senza alcun sospettato. Finalmente, un mese dopo l'accaduto, gli investigatori annunciarono tre arresti e il sorprendente movente dell'omicidio: i tre bambini erano stati vittime di una setta satanica.

Gli investigatori attribuirono la svolta del caso allo studente con problemi mentali Jessie Misskelley, di 17 anni che, dopo dodici ore di interrogatorio, confessò il crimine, accusando di complicità altri due giovani, Damien Echols, di 18 anni e Jason Baldwin, di 16 anni. Damien e Jason respinsero immediatamente le accuse di Jessie, che ritrattò dopo poche ore. Ormai, però, la sentenza era stata emessa e i tre ragazzi vennero condannati alla pena capitale.

Nonostante non ci fossero prove che collegassero i colpevoli al crimine, l'accusa sosteneva che gli omicidi fossero dei segni dell'occulto e che i tre ragazzi accusati, presunti membri di una setta satanica, avessero una condizione mentale che implicava la loro colpevolezza. Come prova dello stato psichico della difesa, venivano portati degli oggetti presi dalle loro camerette, come i libri di Anne Rice, gli album e i poster della rock band Metallica. Nonostante i palesi abbagli investigativi, una confessione piena di incongruenze, l'assenza di prove schiaccianti che legassero chiunque all'assassinio, la giuria dichiarò tutti e tre i ragazzi colpevoli. Jason Baldwin e Jessie Misskelley furono condannati all'ergastolo, mentre Damien Echols, accusato di essere il capobanda, fu condannato a morte.

Nel 1994, la Corte Suprema dell'Arkansas confermò il verdetto in appello e i Funzionari Statali dichiararono che chiunque avesse avuto da ridire sulla sentenza del processo, ignorava semplicemente "i fatti."

In risposta a tali convinzioni, oltre ad un gruppo sempre maggiore di sostenitori, che credevano nell'innocenza di Damien, Jason, e Jessie, comparve Mara Leveritt, una giornalista investigativa insignita di numerosi premi dell'Arkansas, che aveva deciso di esaminare "i fatti" di cui

parlavano I Funzionari Statali nel suo libro di successo *Devil's Knot: La Vera Storia dei Tre di West Memphis*, che racconta la raccapricciante natura persecutoria dell'investigazione e dei processi e solleva importanti questioni riguardanti la carenza di prove oltre alla fattibilità dei sospetti all'interno del caso. Le controversie di questo caso hanno fatto sì che divenisse oggetto di numerosi documentari e che raccogliesse il supporto dell'opinione di diversi artisti quali: Eddie Vedder dei Pearl Jam, Natalie Maines dei Dixie Chicks, il produttore cinematografico Peter Jackson, Winona Ryder e Johnny Depp. Quest'ultimo, è diventato poi amico di Echols, al punto, dicono, da farsi tatuare sul braccio il suo stesso simbolo. Il libro della Leveritt è la base della pellicola cinematografica DEVIL'S KNOT - FINO A PROVA CONTRARIA.

Nel 2007, un inedito collegio di difesa presentò una testimonianza forense, mai ascoltata prima, che avrebbe confutato interamente le tesi sostenute nella prima istanza.

Il 4 agosto del 2010, la Corte Suprema dell'Arkansas ordinò che, il giudice nominato, riconsiderasse la prova del DNA recentemente esaminata, che avrebbe potuto scagionare i tre ragazzi, e che considerasse la possibilità di negligenza giuridica di entrambi i processi. In previsione del nuovo processo, i tre condannati patteggiarono con l'accusa in un insolito "Alford Plea", nel quale si dichiaravano colpevoli, pur mantenendo il loro stato di innocenza. Il 19 agosto del 2011 lo Stato dell'Arkansas rilasciò Damien, Jason e Jessie.

A seguito del rilascio dei "Tre di West Memphis", dopo quasi 20 anni di prigionia, Hollywood è stata in fervente attività creativa nel trasformare questa incredibile storia, sull'ingiusta condanna per triplice infanticidio, in un capolavoro cinematografico.

Celebri i documentari realizzati sull'argomento: "Paradise Lost: The Child Murders at Robin Hood Hills" del 1996 e "Paradise Lost 2: Revelations" del 2000, a seguito dei quali nacquero anche un movimento e un sito web, totalmente spontaneo, destinato alla raccolta di fondi per le spese legali. Ma il più famoso fu "West of Memphis" che nel Gennaio 2012 venne presentato al Sundance Film Festival, prodotto da Peter Jackson e Fran Walsh e diretto da Amy Berg. Nel film è stata presentata una dichiarazione da parte dei tre testimoni che, per la prima volta, appoggiano con sicurezza le accuse verso un uomo di nome Terry Hobbs, patrigno di una delle tre piccole vittime.

Una conversazione con il regista Atom Egoyan

“Quando mi è stato presentato il copione, sono rimasto colpito subito da questa straordinaria storia, che sembrava aprire così tante strade alla creatività, e quanto più scavavo a fondo, più essa diventava intricata, intensa e irrisolta”, disse Egoyan.

Nella fase iniziale del progetto, capitò un evento incredibile, che cambiò interamente direzione alla preparazione di Egoyan: “Dopo circa due mesi in cui stavo lavorando per la realizzazione del film, improvvisamente i Tre di West Memphis furono rilasciati di prigione. Tutto ciò mi fornì una chiave di lettura diversa, fino a quel punto avrei voluto concentrare la storia sul supporto del rilascio dei tre ragazzi, che nonostante le strane circostanze, erano finalmente liberi, e questo ci ha permesso di raggiungere un altro livello artistico. Ciò che mi ha attratto dall’inizio è stata l’opinione di una comunità sconvolta da questo crimine inimmaginabile e orribile, e la necessità di trovare una risposta a tutti i costi, rischiando di cadere in giudizi troppo affrettati.”

“Sono sempre stato interessato alle opinioni riguardanti la maniera in cui costruiamo la nostra idea su ciò che è attendibile, in cui stabiliamo il senso della realtà, in cui si forma la verità. In molti dei miei film ho cercato di esplorare questi interrogativi, e DEVIL’S KNOT - FINO A PROVA CONTRARIA è un’analisi di una storia che è entrata a far parte della mitologia americana. Ciò che è accaduto ai Tre di West Memphis nel 1993 è stato ampiamente documentato, non solo dalle testate giornalistiche, ma anche da almeno quattro documentari, per cui il fatto ha subito una diffusione di notizie alla portata di tutti. Ho sentito che quello fosse il momento di reinterpretare i fatti in chiave drammatica e di mostrarli in una maniera tale che gli spettatori potessero partecipare al viaggio straordinario che DEVIL’S KNOT - FINO A PROVA CONTRARIA rappresenta.”

“In sostanza, un ‘nodo del diavolo’ è una sorta di nodo che tecnicamente non può essere sciolto, ma diventa una metafora del fatto che, nonostante siamo a conoscenza delle circostanze dei fatti, non sappiamo ciò che accadde nel bosco quella notte del 1993. È una questione di congetture, basate su teorie in cui la gente ha bisogno di credere in quel momento. Il fatto che non ci siano prove evidenti nel processo, oltretutto guidato da un giudice che ha intenzioni losche, risulta molto interessante ai miei occhi. La storia è stata manipolata per basare la realtà su ciò che la comunità voleva credere, che è decisamente preoccupante secondo il mio punto di vista. Ciò ha reso la materia pronta per un’esplorazione drammatica.”

Nella fase di preparazione di DEVIL’S KNOT - FINO A PROVA CONTRARIA , Egoyan e lo scenografo, Phillip Barker, visitarono West Memphis, luogo della scena del crimine, e Jonesboro, la cittadina in cui si tenne il processo. “Andare a West Memphis è stato molto importante per noi,

dovevamo vedere con i nostri occhi il luogo dove tutto era capitato e che aspetto realmente avesse," disse Egoyan. "È stata un'esperienza inquietante perchè quel posto era indescrivibile. Non c'era nulla che gli desse un aspetto particolare, ed è forse questo che lo rendeva così spaventoso."

"Ovviamente, tutti i luoghi in cui la storia si era realmente svolta erano cambiati in maniera significativa. La foresta era stata disboscata; molti edifici erano stati trasformati; quindi abbiamo pensato che, invece di ricreare ciò che avevamo trovato, fosse stato meglio reinterpretare quei luoghi in chiave drammatica. Al posto del palazzo di giustizia mattonato, abbiamo optato per un'incantevole aula di giustizia, amplificando il processo. Ecco ciò che è in grado di fare il dramma: amplifica. E noi lo facciamo dai tempi degli antichi Greci. Noi sentivamo che l'approccio giusto fosse nel far riferimento ad immagini iconografiche. L'aula di giustizia era diversa, i quartieri hanno una struttura simile tra loro; ma quello che ho amato dello girare in Georgia, è stato il panorama verde, che richiama uno dei temi visivi nel film, la foresta (il conflitto tra le leggi della natura e il mondo naturale), e ciò che è imposto dall'uomo."

"Abbiamo incontrato, inoltre, il Capo della Polizia di West Memphis, che era un giovane Ufficiale all'inizio del processo," ricorda Egoyan. "È stato molto interessante ascoltare il suo punto di vista sui fatti e abbiamo capito che, in qualche modo, le persone, nei documentari, possono risultare più caricaturali di come appaiono nel nostro dramma. Eravamo avvantaggiati dal tempo, avevamo la possibilità di ricreare una raffinatezza e una libertà maggiore rispetto a quelle che avrebbero mai potuto avere i personaggi in quel momento di frenesia e di pazzia. Inoltre, i documentaristi stavano seguendo dei parametri specifici. Credo che uno dei ruoli del dramma sia di affrontare le ambiguità, il mondo in cui le cose non sono affatto chiare. È proprio questo mondo ad affascinarmi."

"Penso che il pubblico si sentirà turbato. È veramente preoccupante che la storia sia irrisolta e che i nostri personaggi debbano vivere con il trauma di questo disastroso ed orribile episodio. A differenza da quel mondo in cui le persone si affrettano in conclusioni assurde, troviamo due personaggi – Pam Hobbs e Ron Lax – che sono molto distanti. Pam ha un forte senso intuitivo: è una donna profondamente religiosa e crede nel perdono, ma non conoscendo il colpevole degli omicidi, non riesce a perdonare nessuno. Mentre tutti si precipitano a giudicare, lei si contraddistingue in maniera eroica dicendo: 'Questo non è giusto.' Credo, invece, che Ron sia certamente il personaggio che, inizialmente, si fa coinvolgere dal caso perchè è contro la pena capitale. All'improvviso capirà che ha a che fare con qualcosa di più grande, ovvero con l'innocenza dei tre ragazzi."

Per i due attori, Reese e Colin, Egoyan nutre una grande stima. "Ho lavorato in passato con Colin Firth e lo adoro. Credo che sia un attore meraviglioso, capace di interpretare una varietà di ruoli grazie alla sua empatia. Nel film DEVIL'S KNOT - FINO A PROVA CONTRARIA egli interpreta un

investigatore privato di successo, che decide di occuparsi del caso senza ricevere alcun compenso, sapendo che i giovani avrebbero potuto ricevere la condanna a morte. Lavorando, incontra Damien, e capisce che c'è qualcosa in più in lui, che è soltanto un adolescente emarginato ed umiliato per la sua diversità. Ciò lo sconvolge profondamente e fa di tutto per fornire agli avvocati difensori, totalmente inconcludenti, argomenti a favore del caso. Ron prova a fornire le informazioni agli avvocati alle prime armi, ma il volume di materiale è tale da travolgerli. La vera tragedia di Ron Lax è che, nonostante rappresenti una figura brillante e coinvolta, non ha, in definitiva, la rilevanza per incidere sul verdetto finale. È un personaggio molto interessante, in qualche modo Kafkiano e, nonostante la valanga di documenti che ha raccolto, la storia resta irrisolta. Volevo creare, dice il regista, un film in cui tra prove, immagini, varie teorie e opinioni, questi due personaggi, Pam e Ron, emergessero come eroi, che resistono alla seducente corsa popolare verso il pregiudizio."

Riguardo Reese Witherspoon, Egoyan dice: "Ho osservato alcune scene durante le riprese e sono entusiasta del suo ruolo perché è totalmente diverso da quello che ha interpretato finora. È una donna incredibilmente intelligente e sensibile, che ha capito in pieno il personaggio di Pam Hobbs. Non potrei immaginare persona diversa in questo ruolo. Nessuno avrebbe potuto interpretarlo. Sono stato davvero fortunato a lavorare con attori di questo calibro. Tutti i membri del cast sono stati formidabili: dai veterani con cui ho lavorato in passato, a quelli con cui ho lavorato per la prima volta, alla generazione di attori che non avevano mai recitato prima. È stata una bella fusione, e credo che i giorni delle riprese nel tribunale, con attori di livello all'opera, sia stata un'esperienza per ognuno di noi. È stato meraviglioso passare del tempo con queste persone e vederle apprezzare il reciproco lavoro e divertirsi insieme."

Allo stesso modo Egoyan spera che il suo pubblico affronti la storia dei Tre di West Memphis con una nuova empatia. "Credo che chiunque sia stato emarginato in qualsiasi punto della sua vita, specialmente durante l'adolescenza, si identificherebbe con quei ragazzi."

Il progetto presenta, inoltre, un grande cambiamento per Egoyan, che ha sempre creato dal nulla l'oggetto dei suoi lavori di scrittore, produttore e regista (CHLOE è una rara eccezione degna di nota). Ha accolto l'opportunità di immergersi nel copione di Boardman e di Derrickson. "Il copione di DEVIL'S KNOT - FINO A PROVA CONTRARIA era estremamente prolisso. Quando descrivo i miei personaggi tendo ad essere più obliquo e a dare più spazio all'immaginazione. È stato un copione unico in cui immergermi, e la grande quantità di dialoghi ha lasciato spazio all'interpretazione, ed è ciò che mi ha attirato all'inizio. Non è come questi momenti operano da una scena all'altra a creare un mondo inquietante ed inconcludente, ma la sua forma globale. Lo spettatore deve partecipare con una maggiore consapevolezza, considerando l'argomento trattato dal film, in cui vengono analizzati i

preconcetti del dramma convenzionale. DEVIL'S KNOT - FINO A PROVA CONTRARIA non vi darà nulla di tutto ciò." conclude Egoyan.

Conversazioni con i membri del cast

Una conversazione con Reese Witherspoon

Reese Witherspoon, che interpreta il ruolo di Pam Hobbs, è una ragazza del sud. "Sono cresciuta a Nashville, nel Tennessee, quindi conoscevo il caso dei Tre di West Memphis. Allora, nel 1996, mentre ero al Sundance Film Festival, vidi PARADISE LOST: THE CHILD MURDERS AT ROBIN HOOD HILLS. È sempre stato un caso che mi ha interessato, e credo che Joe [Berlinger] e Bruce [Sinofsky] abbiano fatto un lavoro interessante nel catturare quel momento nella cittadina e il sentimento generale, riguardo il caso che non riuscivo a comprendere mentre era in atto."

Anni dopo venne presentato il copione di DEVIL'S KNOT - FINO A PROVA CONTRARIA alla Witherspoon. "Quando ho letto il copione ho pensato che fosse una prospettiva interessante sul caso, raccontato da un punto di vista che non avevo considerato prima. Mi sono sentita subito legata alla storia di Pam Hobbs. Era cresciuta in una zona molto simile alla mia e aveva avuto esperienze interessanti, dall'essere davvero convinta all'aprirsi a nuove possibilità. Sapeva esattamente cosa fosse successo e che il processo avrebbe dovuto assicurare alla giustizia i tre ragazzi, sulla colpevolezza dei quali iniziava a nutrire forti dubbi. Si trattava di un'interessante meditazione sul comportamento umano, su come ricerchiamo la verità e quanto essa possa essere importante."

La Witherspoon venne selezionata dopo che la regia venne affidata a Atom Egoyan. "Dopo aver letto il copione, ho incontrato Atom. Sapevo che avrebbe diretto il film e abbiamo avuto una conversazione molto interessante a riguardo, ed è lì che ho deciso di partecipare al suo progetto," ricorda la Witherspoon.

Quando l'attrice è impegnata in un progetto, dà tutta se stessa. Per lei è stato fondamentale l'incontro con Pam Hobbs. "Ho avuto l'opportunità di incontrare Pam un paio di volte, ed è stato molto utile per capire come interpretare la sua storia. Da attrice posso dirvi che, interpretare una persona presente nella realtà, è un'esperienza totalmente diversa, quindi sono stata molto attenta a rispettare le sue idee e a rappresentare la stessa dignità che avrei voluto fosse garantita a me se fossi stata in

lei. Sono andata a trovarla a West Memphis e lei mi ha portato in giro. Vedere quei luoghi, attraverso i suoi occhi, attraverso i suoi racconti, mi è stato di grande aiuto. È stata estremamente disinvolta e disponibile, nonostante stesse trattando un argomento e un'esperienza che io, da madre, non potrei neanche immaginare. Per questo le sono stata riconoscente, per aver condiviso così tanto con me. Secondo me, quando si interpreta una persona vera, si ha la responsabilità di farlo in maniera fedele, mostrando ogni suo aspetto. Nessuno ha una storia esemplare. Nessuno è perfetto. Ci vuole, quindi, coraggio a vedersi rappresentati in un film, in cui verranno mostrate parti di se stessi che non sono necessariamente le parti migliori. Penso che Pam sia stata davvero coraggiosa" disse la Witherspoon.

La Witherspoon è stata attratta dalla storia per diverse ragioni, ma quella più forte è data dal suo ruolo di madre: "Ciò che riecheggiava in me, che è stata poi la motivazione che mi ha convinto fortemente a partecipare al film, era che nessuno stesse cercando il colpevole del triplice omicidio. Una madre che ha perso un figlio di otto anni, sa che non si darà pace finché non avrà capito la verità sull'accaduto. La necessità di comprendere le cose a noi non molto chiare, è una caratteristica umana e del tutto normale. Quando la mente si arrovella in domande irrisolte può diventare inquietante. Atom ha le idee chiare riguardo al film. Non vuole dare delle risposte. Vuole presentare il caso da diverse prospettive. È tutta una questione di prospettive, che ti fanno vedere una persona, piuttosto che un'altra, come un sospettato, e come ciò possa influenzare un'intera comunità, un intero Paese, o il mondo intero. È davvero una questione di prospettive. Il mio obiettivo nel film è quello di far accrescere la consapevolezza sul caso e magari, nel vederlo, lo stato dell'Arkansas riaprirà il caso per cercare colui che ha ucciso quei bambini, la carenza di risposte non è accettabile né per i genitori, né per i condannati. È tutto un grande punto interrogativo!"

"Sono stata molto fortunata ad incontrare Jason Baldwin e Damien Echols," disse la Witherspoon. "Nutro molto rispetto nei loro confronti, dopo tutto ciò che hanno affrontato nella vita, hanno avuto la forza di raccontare le loro storie, per cambiare le opinioni della gente e mostrare che non sempre la giustizia viene garantita. La mia opinione riguardo al caso è stata basata sui documentari visti finora, secondo le prospettive dei registi. Attualmente però, sto raccogliendo informazioni dalle persone che sedevano in tribunale ogni giorno, da Pam, da Jason, e da vari presenti. La comprensione è tutto, e le informazioni che riceviamo, nutrono i nostri sospetti su chi abbia commesso il crimine."

Aggiunge la Witherspoon, "L'esperienza di Pam all'interno della pellicola è straordinaria, va dall'essere una persona affranta dalla perdita, e tormentata dal suo dolore ad una persona che è disposta ad ascoltare le motivazioni della scomparsa di suo figlio. Attraverso il suo viaggio emotivo,

trova una maniera per aprire il suo cuore e comprende che può esserci una risposta diversa ai suoi tormenti. E sono convinta che ci voglia davvero tanto coraggio nell'andare controcorrente rispetto alle consuetudini generalmente accettate dalla comunità. In cuor suo sa che la comunità si sbaglia, che i tre ragazzi sono innocenti. Credo che questo suo viaggio sia durato molto tempo nella vita di Pam. Non ascolta soltanto ciò che le persone vogliono dirle. Ci vuole decisamente coraggio."

"La storia tratta il tema della religione in maniera unica. Atom è molto attento ad affrontare l'identità conservatrice profondamente cristiana. Non è un film che vuole screditare la religione, ma c'è un verso della Bibbia per ogni sentimento negativo che si prova e a volte ciò che dovrebbe renderti una persona aperta, adorabile, può al contrario chiuderti la mente. Il film esplora il binomio tra la religione in contrasto con la spiritualità, che è ciò che Pam sta vivendo – una vera rinascita e l'idea che la religione può essere spiritualità; può essere tolleranza e può aprire il cuore senza chiudere la mente," dice la Witherspoon.

Un momento emozionante e travolgente continua a riecheggiare nella mente della Witherspoon: il momento in cui Pam porta a scuola il compito di suo figlio, Stevie, per essere valutato nonostante la sua scomparsa. "È stata un'esperienza che Pam ha voluto condividere con me. È stato emozionante abbracciare i compagni di classe di Stevie ed è stato un momento di conforto, che le ha permesso di salutare i compagni di classe, che sentivano la sua mancanza e non avevano mai potuto esternarlo," conclude la Witherspoon.

Una Conversazione con Colin Firth

Colin Firth ammette che la storia gli era del tutto estranea quando si è imbattuto nel progetto, ma ha subito familiarizzato con i dettagli del caso, dopo aver ricevuto la parte dell'investigatore privato Ron Lax. Come descrive lui stesso, "Non sapevo assolutamente nulla della vicenda. Non so come abbia fatto a sfuggirmi. Ho letto il copione da persona estranea ai fatti. È una storia molto coinvolgente. Racchiude tutti quegli elementi che, a mio avviso, ti portano a voler sapere sempre di più. Il mistero sulla vicenda produce una sensazione di sdegno perché la società, così come presentata dal copione, è amministrata male. Ciò viene dimostrato dall'errore giudiziario, causato dal clima d'isteria, di sofferenza, alla rassegnazione per la mancanza di fondi per sostenere la difesa, e in ogni tipo di congettura, tipici di quel momento, in cui la giustizia si perde".

"Il titolo calza perfettamente l'argomento, la storia è adeguatamente intitolata. Il "Knot" (nodo) rende giustizia all'aspetto diabolico della vicenda. Incarna tutti i riferimenti connessi ai nodi che sono stati utilizzati per legare i ragazzi, ma naturalmente una volta che s'inizia a guardare la storia da vicino, sembra impossibile da comprendere come quest'infinita serie tortuosa e intrecciata di eventi, misteriosi sotto diversi punti di vista, abbia incrociato il destino di molte persone. Da una parte appare il danno che è stato, ovviamente, causato alle vittime e alle loro famiglie, dall'altra il danno che è stato fatto ai tre ragazzi. Come dice il mio personaggio nel film, una delle cose che prendo a cuore, è vedere come una città che perde tre dei suoi figli, ne sacrifichi, poi, altrettanti per vendetta".

Firth riconosce che il suo personaggio, Ron Lax, entra nella storia come un escluso, un tratto che lui, come attore, ha ritrovato utile per creare il personaggio: "Ron Lax è un investigatore privato. Egli non viene da West Memphis, ma da Memphis. La ragione per cui si interessa al caso è perché, fortemente pacifista, si rende conto che, per questo caso, l'accusa avrebbe fatto appello alla pena di morte. Guardando l'età degli accusati, sente la voglia di partecipare sul campo, impiegando il suo tempo, le sue competenze e le sue finanze, per fornire una difesa rigorosa ai ragazzi. Pensava che, troppo spesso, i processi penali non fossero mai abbastanza giusti quando la posta in gioco era così alta. Mi ha spiegato qual era il motivo per cui si fosse schierato contro la pena di morte, in primo luogo. Prima non era contrario".

"Non è un uomo che ama i riflettori. E penso che se sei un buon ispettore, probabilmente non li ami. Stai da parte e ascolti più di quanto parli. Per questo non sai molto su Ron Lax, che entra nel caso, inizialmente per la sua ideologia. Dopo aver dato uno sguardo più attento, ha cominciato a vedere quanto c'era di sbagliato nelle prove e nel modo in cui il caso era stato condotto. Ha cominciato a credere davvero che quei ragazzi fossero innocenti, solo che non avevano prove sufficienti a loro favore. E così ciò che vediamo nel film è un uomo che ha tutti gli elementi e le

facoltà per guidare il caso, ma è ammutolito quando si tratta di discutere in prima linea, davanti alla giuria. Una delle cose che divenne per me evidente, quando stavo lavorando su questo romanzo, è che il principio di ragionevole dubbio e dei diritti degli imputati non sono solo formalità, e che dobbiamo sentirci rassicurati dall'essere civilizzati. Il principio di ragionevole dubbio è quanto d'importante abbiamo qui, perché nessuno può davvero guardare razionalmente a questo caso, visto come si è concluso, e pensare che quelle condanne fossero davvero pertinenti e ragionevoli".

Quando è stato ingaggiato per il personaggio di Ron Lax, Firth ha voluto subito incontrare la persona che avrebbe interpretato. Come dice Firth stesso, "Penso che la pura curiosità ci spinga sempre a voler conoscere la persona che stai interpretando. È sempre utile capire se c'è qualche aspetto da cogliere e, mentre parlavo con Ron Lax, in un'occasione, non ascoltavo solo quello che diceva e il tono della sua voce, ma cercavo di capire qualcosa in più su di lui. È un uomo taciturno, più portato ad ascoltare che a parlare. Non aveva affatto l'accento del paese, il che è stato un vero sollievo per me, che avrei potuto essere meno specifico. È un cosmopolita, un uomo che viaggia molto e il suo accento rispecchiava effettivamente il suo percorso di vita".

Oltre per la storia avvincente e i personaggi, Firth ha visto il progetto anche come un'opportunità per riunirsi agli ex colleghi Reese Witherspoon e Atom Egoyan: "Reese ed io abbiamo lavorato insieme, e lei è stato un altro motivo per cui ho deciso di partecipare. Avevamo lavorato insieme per *L'importanza di Chiamarsi Ernest* che, come potete immaginare, è tutto un altro genere. È stata una delle esperienze cinematografiche più divertenti della mia vita. Reese è una delle attrici meno pretenziose che conosco. Non ti annoia con il suo lavoro o con le sue nevrosi. È veramente alla mano e solare. Non ha grilli per la testa ed è molto determinata".

Firth rivela inoltre come Egoyan sia stato ben preparato ad affrontare le severità del cinema indipendente: "Atom Egoyan è un vecchio amico e in precedenza abbiamo già lavorato insieme. Farei qualsiasi cosa per lui, davvero. Ha molta esperienza nel settore, riesce a lavorare con budget contenuti e con tempi stretti, che non solo sa gestire in modo efficiente, ma ha anche il dono di farli sembrare maggiori di ciò che sono in realtà. Questo è consentito in parte dalla sua efficienza, ma anche da qualcosa di magico. Si rifiuta di far sentire pressione ai suoi collaboratori. È molto rassicurante sapere che puoi contare su una persona esperta che sa come dirti".

Riflettendo sul progetto, Firth pone l'accento su quanto sia frustrante e sfuggente la verità su questo evento: "Sentivo che per la mia esperienza di vita, ero del tutto fuori luogo. Sono passato dal non conoscere la vicenda ad avere qualche nozione. Ancora oggi, non riesco a comprenderla del tutto. Quella mia sensazione di essere perso completamente, era stata intensificata probabilmente dall'incontro con i veri protagonisti. Ho sentito come una eco di ciò che il mio personaggio aveva

vissuto, nonostante investigare fosse il suo lavoro. È coinvolto nella vicenda da molto tempo e con un impegno maggiore di quanto io possa mai essere capace".

"Le persone si trovano immerse nella storia", osserva Firth. "Loro stessi diventano dei personaggi. Questo film ti sfida a prendere parte alla storia, piuttosto che raggirare i tuoi sentimenti verso una posizione precisa. Il film dice: 'Che cosa sarebbe successo se fossi stato tu? Che cosa sarebbe successo se fossi stato uno dei genitori di quei ragazzini? E se tu fossi stato uno degli imputati, che stava per i fatti suoi, quando gli si sono avventati contro, in un giorno qualunque? E se tu fossi stato tu il capo della polizia, schiacciato dalle pressioni della comunità, per trovare qualsiasi risposta per concludere il caso? E se fossi stato membro dell'accusa? O se fossi stato parte della difesa? E cosa avresti fatto se avessi pensato di avere delle risposte, ma nessuno di cui poterti fidare?".

"Penso che il film ponga delle domande senza darvi risposta. Non cerca la risoluzione, dove non è da ritrovare. Penso che sarebbe ipocrita, da parte del film, cercare di farlo. Perché non c'è una teoria semplice, piuttosto che puntare il dito contro uno o più individui, il film sembra puntare il dito verso tutte le direzioni, come per dire "Fate la vostra scelta". Penso che stia lasciando un caso dolorosamente irrisolto. Francamente, a oggi, la posizione che occupa il caso non è soddisfacente per nessuno. Ad ogni modo, non è stata resa giustizia".

Le Biografie del Cast

REESE WITHERSPOON (Pam Hobbs), attrice vincitrice del Premio Oscar®, ha creato quel genere di personaggio indimenticabile che incontra allo stesso modo il favore della critica e del pubblico, facendola diventare una delle attrici più ricercate di Hollywood.

La Witherspoon ha recentemente terminato di lavorare per *Mud* di Jeff Nichols, con Matthew McConaughey, che ha debuttato con scalpore in concorso al Festival di Cannes nel 2012.

All'inizio di quest'anno ha collaborato con la produttrice Bruna Papandrea per lanciare la Pacific Standard Films.

Ha partecipato con Tom Hardy e Chris Pine nella commedia d'avventura *Una spia non basta*, diretto da McG per Fox Studios, e in precedenza nella drammatica storia d'amore *Come l'acqua per gli elefanti* con Robert Pattinson e Christoph Waltz.

Nel 2009, la Witherspoon è stata la voce di Susan Murphy nel film d'animazione *Mostrici contro alieni* ed ha inoltre recitato al fianco di Vince Vaughn nella commedia *Tutti insieme inevitabilmente*. Nel 2010 ha guadagnato la sua stella nell'Hollywood Walk of Fame.

Dal 2007, è ambasciatrice globale e Presidente onorario della Fondazione Avon per le donne che rappresentano una società con una forte coscienza e per i diritti dell'emancipazione femminile.

Sostiene fortemente l'associazione International Violence Against Women Act, la quale vuole coinvolgere una partecipazione globale per combattere la violenza. La Witherspoon si è attivata in nome del Rape Treatment Center presso il Medical Center di Santa Monica-UCLA e per Save the Children. Attualmente fa parte del consiglio della Children's Defense Fund, con il quale è impegnata da molti anni, nella raccolta di fondi e di sensibilizzazione per molti dei loro programmi.

Nel 2006, la sua straordinaria interpretazione nel personaggio di June Carter Cash, nel film biografico della 20th Century Fox *Quando l'amore brucia l'anima*, le è valso l'Oscar® come Miglior Attrice Protagonista, oltre al BAFTA, al Golden Globe®, Screen Actors Guild Award, New York Film Critics Award, Broadcast Film Critics Award, Peoples Choice Award, ed altri 11 premi.

Conosciuta inoltre per la sua indelebile performance nei panni di Tracy Flick, in *Election* di Alexander Payne, e per l'adorabile Elle Woods nel successo clamoroso de *La rivincita delle bionde e Una bionda in carriera*.

Altri suoi film importanti sono: *Tutta colpa dell'amore*, che fu considerato come il più grande successo di quel momento per quanto riguarda la commedia romantica al femminile, *La fiera della vanità* di Mira Nair, *Pleasantville* di Gary Ross, e il film per ragazzi *Cruel Intentions – Prima regola non innamorarsi*.

COLIN FIRTH (Ron Lax), attore proveniente dal teatro inglese di formazione classica e vincitore di un Oscar®, è un veterano di film, televisione e teatro, con un'impressionante mole di lavoro che dura da oltre tre decenni. È apparso in tre film che hanno vinto l'Oscar® come Miglior Film: *Il discorso del Re*, *Shakespeare in love* e *Il paziente inglese*. Firth ha ottenuto un Oscar®, un Golden Globe®, lo Screen Actors Guild Award, il British Independent Film Award, il Critics' Choice Award, e il suo secondo BAFTA consecutivo nel 2011 per l'interpretazione di Re Giorgio VI ne *Il discorso del Re*. Quest'ultimo ha vinto l'Oscar® come Miglior Film, così come lo Screen Actors Guild Award, per l'eccezionale prestazione dell'intero cast nel film. Firth ha vinto il BAFTA anche nel 2010 e la Coppa Volpi come Miglior Attore al Festival di Venezia del 2009 per l'interpretazione nel film *A Single Man* di Tom Ford.

Lo scorso anno, è stato visto ne *La talpa* di Tomas Alfredson al fianco di Gary Oldman e Tom Hardy. Il thriller si basa sul romanzo di spionaggio di John Le Carrè e racconta la storia di una spia inserita all'interno di una delle più alte sfere del Servizio Segreto britannico. Il film ha ottenuto tre nomination agli Oscar® tra cui Migliore Sceneggiatura, e ha vinto il BAFTA nel 2012 per il Miglior Film britannico e Migliore Sceneggiatura.

Firth ha recentemente terminato le riprese di *The Railway Man*, diretto da Jonathan Teplitzky, con Nicole Kidman, Stellan Skarsgard, Sam Reid e Jeremy Irvine. Il film racconta la vera storia di Eric Lomax, interpretato da Firth, che si propone di trovare i responsabili della sua tortura i quali, nel periodo di prigionia, lo costrinsero a lavorare sulla ferrovia che collegava la Thailandia alla Birmania durante la Seconda Guerra Mondiale.

Ha inoltre preso parte a *Gambit – Una truffa a regola d'arte*, diretto da Michael Hoffman e scritto da Joel e Ethan Coen. Recita al fianco di Cameron Diaz, nei panni di un ladro inglese che mette insieme un piano infallibile per rubare una costosa statua ad uno degli uomini più ricchi del mondo. Inoltre ha preso parte alla commedia dark *Il mondo di Arthur Newman*, insieme ad Emily Blunt. Il film, diretto da Dante Ariola, racconta la storia di un uomo (Firth), che finge la propria morte nel tentativo di reinventare se stesso e incontra una donna (Blunt), anch'essa in procinto di tentare di sfuggire alla sua vecchia vita.

Nel 2008, Firth ha partecipato anche al successo mondiale della Universal Pictures *Mamma Mia!*. Il film ha incassato oltre mezzo miliardo di dollari in tutto il mondo ed è il film che ha guadagnato il maggiore incasso di tutti i tempi nel Regno Unito.

Nel 2004, ha recitato in *Bridget Jones* della Universal/Working Title, *Che pasticcio Bridget Jones*, e nel film candidato all'Oscar® *La ragazza con l'orecchino di perla* insieme a Scarlett Johansson.

Nel 2003 è apparso nel successo della Universal *Love Actually – L'amore davvero*, scritto e diretto da Richard Curtis. Al momento della sua uscita, *Love Actually* ha battuto diversi record al botteghino con il più alto incasso per il debutto della commedia romantica britannica di tutti i tempi nel Regno Unito e in Irlanda, e fu il più grande debutto nella storia della Working Title Films.

Altre sue partecipazioni nei film: *Quando tutto cambia* di Helen Hunt, *And When Did You Last See Your Father?* di Anand Tucker, *Un matrimonio all'inglese* di Stephan Elliott, *Genova – Un luogo per ricominciare* di Michael Winterbottom, *A Christmas Carol*, *L'importanza di chiamarsi Ernest*, *False verità* di Atom Egoyan, *Trauma* thriller di Marc Evans, *Nanny McPhee – Tata Matilda*, *Una ragazza e il suo sogno*, *Segreti* con Michelle Pfeiffer e Jessica Lange, *Apartment Zero*, *La mia vita fino ad oggi*, *Febbre a 90°* di Nick Hornby, *Amiche*, *Playmaker*, e nel ruolo principale in *Valmont* di Milos Forman con Annette Bening.

Sul piccolo schermo, Firth è famoso per il suo ruolo di evasione nel 1995, quando ha recitato nei panni di Mr. Darcy nell'adattamento di *Orgoglio e Pregiudizio* della BBC, per il quale ha ricevuto una nomination ai BAFTA come Miglior Attore e il National Television Award come Miglior Attore più gettonato.

Nel marzo del 2004, è stato ospite della serie leggendaria della NBC *Saturday Night Live*. È stato nominato per un Emmy Award nel 2001 come miglior attore non protagonista nel film della HBO *Conspiracy – Soluzione finale* e ha anche ricevuto Royal Television Society Award come miglior attore e una candidatura ai BAFTA per la sua performance in *Tumbledown*. Ancora per la televisione: un film della BBC *Born Equal* diretto da Dominic Savage, *Donovan quick*, *The Widowing of Mrs. Holroyd*, *Deep Blue Sea*, *Hostages*, e la miniserie *Nostramo*. Il suo debutto sul palcoscenico di Londra fu per la West End in *Another Country* nelle vesti di Guy Bennett. È stato poi scelto per interpretare il personaggio di Judd nell'adattamento cinematografico del 1984 al fianco di Rupert Everett.

Firth è un attivo sostenitore di Oxfam International, un'organizzazione dedicata alla lotta contro la povertà e l'ingiustizia in tutto il mondo. È stato onorato con il premio umanitario dalla BAFTA/LA ai loro Britannia Awards nel 2009. Nel 2008 è stato nominato Filantropo dell'anno da The Hollywood Reporter. Nel 2006, è stato votato Attivista europeo dell'anno da parte dell'UE.